

(II.)

ORDINANZA

*riguardante la punizione de' capitani ed equipaggi,
che abbandonano i bastimenti.*

NOI MARIA TERESA

PER LA DIO GRAZIA IMPERATRICE DE' ROMANI, REGINA IN GERMANIA, D'UNGHERIA, BOEMIA, DALMAZIA, CROAZIA, SCHIAVONIA ECC.

Abbiamo con nostro dipiacere dovuto comprendere più volte, ed il caso di disgrazia accaduto ultimamente colla nave di Pietro Stauber di Segna lo conferma, qualmente li capitani delle navi, e li marinari sovente avessero avuto l'ardire di abbandonare i loro bastimenti per pura codardia, con esporli al pericolo d'inevitabile rovina e naufragio. E siccome simile contegno, non solamente, viene a causare molti sensibili ed irreparabili danni alli Nostri fedelissimi sudditi; ma eziandio direttamente si oppone al pubblico commercio del mare, non meno che alli comuni vantaggi che da quello dipendono; così, per impedire maggiormente cotali trascorsi; e per non lasciare, che, col mezzo di questi, resti sovvertita la navigazione ed il traffico, abbiamo risolto di ovviare a questo male col presente Editto, che aver dovrà la forza di legge. Ordiniamo adunque seriamente ad ogni e ciascheduno del Nostro litorale austriaco; e tutti in universale, e